

Lo Stendardo di Ur e i Sumeri

Daniela Molinari

classe

4

Questo mese parliamo di...

CIVILTÀ DEI SUMERI

STENDARDO DI UR

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Delineiamo alcuni tratti della civiltà sumera a partire dall'analisi dettagliata dello stendardo di Ur, che permette di ricavare svariate informazioni riguardo l'organizzazione sociale, l'esercito, nonché diversi aspetti della vita quotidiana, in particolare l'abbigliamento, e le attività produttive. Con le informazioni ricavate invitiamo i bambini a impostare il quadro di civiltà, che potrà essere arricchito da approfondimenti successivi. Guidiamo infine i bambini a riflettere su come un singolo oggetto permetta di produrre tante informazioni sul passato.

RACCORDI

• GEOGRAFIA • ARTE E IMMAGINE • TECNOLOGIA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- produce informazioni storiche da fonti di vario genere;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti.

PER SAPERNE DI PIÙ

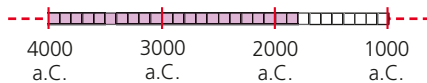
- Video sullo stendardo di Ur: www.youtube.it > Lo stendardo di UR e > Standard of Ur c 2600 2400 B C E
- Cartainterattivasuisitiarcheologicsumeri: https://prezi.com/uywns9yhq1nw/siti-archeologici-sumeri/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

Obiettivo

- Produrre informazioni con carte geostoriche e linee del tempo.

SUMERI: DOVE E QUANDO

Diamo ai bambini le coordinate spazio-temporali per inquadrare la civiltà sumera e disegniamo alla lavagna la seguente linea del tempo:



Poi domandiamo: "In quali millenni si sviluppa la civiltà sumera? Quanto tempo dura?".

Mostriamo ai bambini una carta del territorio sumero, su cui si leggono i nomi delle principali città-stato, oggi siti archeologici (BOX 1). Osserviamo che, al tempo dei Sumeri, la linea di costa era più arretrata rispetto a oggi. Cerchiamo il territorio della carta su un atlante, per scoprire quale Stato è oggi situato in questo territorio: guidiamo i bambini a trovare lo stato dell'Iraq e presentiamone

alcune caratteristiche generali. Leggiamo i nomi delle principali città sulla carta e mostriamo foto di questi luoghi e di alcuni degli oggetti recuperati durante gli scavi. Possiamo mostrare agli alunni una presentazione online che funge da carta interattiva sui siti archeologici sumeri a questo link: https://prezi.com/uywns9yhq1nw/siti-archeologici-sumeri/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

Obiettivo

- Leggere le fonti storiche allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà.

Il territorio sumero



BOX 1

LO STENDARDO DI UR

Tra le molte tracce della civiltà sumera, concentriamoci su una particolarmente bella: lo Stendardo di Ur. Per prima cosa chiediamo ai bambini se sanno che cosa sia uno stendardo. Se non emerge spontaneamente, mostriamo alcune immagini di stendardi antichi e moderni (facilmente reperibili in rete) e spieghiamo che sono come delle bandiere issate su un'asta. Chiediamo se hanno mai visto questi og-

storia

getti durante parate o manifestazioni e sollecitiamoli a trovarne la funzione che è quella di rappresentare, in particolari circostanze, un'istituzione o un'associazione.

Lo Stendardo di Ur, rinvenuto in una tomba e attualmente conservato al British Museum di Londra, è chiamato così perché, inizialmente, si pensava che fosse issato su un palo durante processioni o battaglie; in realtà non si è certi della sua funzione (alcuni lo ritengono una specie di cassaforte, altri la cassa di risonanza di uno strumento musicale).

■ Mostriamo ai bambini un'immagine di quest'oggetto (che possiamo reperire in rete). Quindi chiediamo come definirebbero questo tipo di fonte (scritta, iconografica, orale, materiale). Guidiamoli a riconoscere che possiamo produrre informazioni utilizzando sia gli elementi materiali sia quelli iconici.

■ Diciamo di quali materiali è fatto lo Stendardo (pannelli in legno coperti da bitume e decorati a intarsio con conchiglie, madreperla e calcare rosso, su fondo di lapislazzuli). Chiediamo di descriverne la forma e le caratteristiche generali. Facciamo osservare, mostrando un ingrandimento, che è realizzato con una tecnica simile al mosaico e chiediamo: "Quali colori sono prevalenti?". Spieghiamo che le tessere più chiare sono ricavate da conchiglie del Golfo Persico, che le tessere blu sono lapislazzuli provenienti dalla zona dell'attuale Afghanistan e che le pietre di colore rosso provengono dall'India; sottolineiamo che questo testimonia il contatto della civiltà sumera con altre civiltà, anche non particolarmente vicine (mostriamo queste aree su una carta).

■ Chiediamo ai bambini che cosa rappresentano le due facce (vedi **La didattica continua sul web**): emergerà subito il tema della guerra su una, mentre, sull'altra, potrebbero emergere proposte di banchetto e persone che lavorano; diciamo che, in opposizione alla prima, è chiamata semplicemente "faccia della pace".

■ Chiediamo di descrivere in quante parti è divisa ogni faccia, e diciamo che i tre livelli prendono il nome di "registri" e che devono essere osservati da sinistra a destra e dal basso verso l'alto. Raccogliamo le osservazioni spontanee dei bambini

sulle figure, prima di proporre un lavoro interpretativo più strutturato e guidato.

DENTRO LE FONTI

■ Proponiamo un'attività di lettura della fonte, guidata attraverso delle schede; possiamo scegliere di far lavorare i bambini in piccoli gruppi per poi confrontare le diverse interpretazioni, oppure prevedere una prima fase collettiva e guidata, seguita da una di lavoro in gruppo. Le schede tratteranno in particolare quattro temi: gli oggetti, l'abbigliamento, la società e l'esercito.

Gli oggetti

■ Consegniamo la **scheda 1** e chiediamo ai bambini di osservare i quattro oggetti, di ritrovarli nello Stendardo di Ur e di ipotizzarne la funzione. Il primo oggetto, un bicchiere dorato, si può notare nel registro superiore della faccia della pace, in mano al re e ai funzionari; il secondo è un'ascia da guerra, che compare più volte nel pannello della guerra. Il terzo è una lira, lo strumento musicale a destra nel registro superiore della faccia della pace. L'ultimo oggetto, che veniva posizionato sopra il palo che teneva gli animali ancorati ai carri da guerra, serviva per separare le redini: i bambini lo identificheranno facilmente, ma guidiamoli a capirne la funzione, perché poco immediata.

L'abbigliamento

■ Consegniamo la **scheda 2** e guidiamo i bambini a osservare il tipico abbigliamento sumero, il gonnellino a frange lungo fin sotto al ginocchio, e a distinguerlo da altri capi di abbigliamento che, nello Stendardo, identificano gli stranieri. Anche la testa rasata è distintiva dell'uomo sumero: le figure con i capelli più lunghi sono di origine straniera. Notiamo come alcuni siano in condizione di schiavitù (forse prigionieri di guerra), mentre altri no.

La società

■ Consegniamo la **scheda 3**. A partire dall'osservazione della diversa dimensione delle figure, guidiamo i bambini a comprendere come la società sumera non fosse egualitaria, ma strutturata per classi sociali. Osservando i soggetti e operando deduzioni invitiamo gli alunni a descrivere

alcune principali mansioni e attività produttive e a ordinarle gerarchicamente.

L'esercito

■ Consegniamo la **scheda 4**. Facciamo descrivere l'equipaggiamento dei soldati di fanteria e di quelli che combattevano sui carri, trainati da onagri. L'ultima richiesta farà riflettere i bambini sul fatto che il re combatteva in prima persona in battaglia, in qualità di capo dell'esercito.

Obiettivi

- Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà.
- Organizzare le informazioni in una mappa mentale.

UN PO' DI ORDINE

■ Dividiamo i bambini in piccoli gruppi; se abbiamo condotto per gruppi anche l'attività precedente, l'ideale sarebbe cambiare la composizione per favorire lo scambio di idee. Chiediamo di suddividere, anche oralmente, le varie informazioni emerse dalla lettura della fonte in alcuni indicatori di civiltà (possiamo suggerirli noi, oppure farli individuare ai bambini).

■ A partire dalle informazioni raccolte e suddivise nei diversi indicatori, iniziamo a impostare il quadro di civiltà della civiltà sumera, realizzando una mappa mentale. Possiamo integrare la mappa anche con le informazioni emerse dalla lettura della linea del tempo e della carta geostorica. Il quadro potrà essere arricchito con conoscenze sviluppate in attività di approfondimento successive.

LA RICCHEZZA DI UN OGGETTO

■ Invitiamo i bambini a riflettere su quante conoscenze siano riusciti a ricavare da un solo oggetto. Osserviamo che quello che hanno sperimentato è, in piccolo, ciò che fanno gli storici per costruire le conoscenze che troviamo nei libri.

**LA DIDATTICA
CONTINUA SUL WEB**

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse



→ Strumenti > Storia e civiltà: Sumeri





Scheda 1

STENDARDO DI UR: OGGETTI

- Che cosa sono e a che cosa servono questi oggetti sumeri? Trovali e cerchi nello stendardo di Ur.



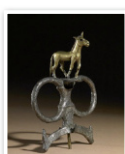
1



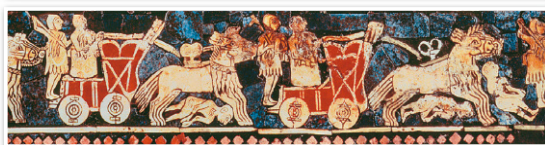
2



3



4



- Ora prova a spiegare la funzione di questi oggetti. Servono per...

-
-
-
-

LEGGERE LE FONTI STORICHE ALLO SCOPO DI PRODURRE INFORMAZIONI SU SPECIFICI ASPETTI DI UNA CIVILTÀ.

Scheda 2

LO STENDARDO DI UR: ABBIGLIAMENTO

- Osserva questo particolare del registro superiore della faccia della pace e rispondi alle domande.



- Trova il re. Che cosa indossa?
- Che cosa indossano gli altri uomini?
- Come portano i capelli?

- Osserva questi particolari dei livelli inferiori e rispondi.



- In quale riquadro gli uomini indossano gli abiti sumeri?
- Alcuni uomini indossano gonnellini diversi: quali?
- Che cosa stanno facendo questi uomini?
- Perché sono vestiti in modo diverso?



- Si pensa che la figura a fianco rappresenti un uomo straniero (non sumero): da che cosa lo si può capire?

LEGGERE LE FONTI STORICHE ALLO SCOPO DI PRODURRE INFORMAZIONI SU SPECIFICI ASPETTI DI UNA CIVILTÀ.

Scheda 3

LO STENDARDO DI UR: LA SOCIETÀ SUMERA

- Osserva i dettagli tratti dallo stendardo di Ur e rispondi.



- Tutte le figure hanno la stessa dimensione?
- Secondo te, perché?
- Le figure rappresentano il re, i suoi funzionari e alcuni servitori. Sapresti individuarli nel disegno?



- Quali lavori svolgono le persone in questi riquadri?
- Avevano tutti la stessa importanza?
- Quali animali erano allevati dai Sumeri? Per quali scopi?
- Quale lavoro, importantissimo per l'economia sumera, non è rappresentato? (che cosa potrebbe esserci nei sacchi trasportati dagli uomini del secondo riquadro?)

LEGGERE LE FONTI STORICHE PER PRODURRE INFORMAZIONI SU SPECIFICI ASPETTI DEI SUMERI.

Scheda 4

LO STENDARDO DI UR: L'ESERCITO SUMERO

- Osserva le immagini e rispondi alle domande.



- Che cosa indossano i soldati a fianco?
- Con quali armi combattono?



- Che cosa indossano, invece, questi soldati?
- Come combattono?
- Con quali armi?
- Di che materiale sono fatti i carri e le ruote?
- Quanti e quali animali tirano i carri?

- Questo dettaglio raffigura la fine della battaglia, con la presentazione dei prigionieri davanti al re:



- Quale delle figure rappresenta il re? Perché?
- A sinistra c'è il carro da guerra del re: che cosa ci fa capire questo dettaglio?

LEGGERE LE FONTI STORICHE ALLO SCOPO DI PRODURRE INFORMAZIONI SU SPECIFICI ASPETTI DI UNA CIVILTÀ.